Unità Pastorale
Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo
www.upgallio.it

Domenica 26 luglio: XVII Domenica del Tempo ordinario **n. 25**

Dal Vangelo di Matteo (13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Pulizia Chiesa di Foza

È il turno delle contrade Labental, Gecchelini, Costalta e Valpiana. È sufficiente accordarsi con Danilo e Rita. Grazie

Adorazione eucaristica del giovedì

Nei mesi di luglio e agosto in Chiesa a Gallio **ogni giovedì dalle 16.00 alle 18.00** sarà esposto il Santissimo Sacramento per l'adorazione personale e silenziosa.

Santa Messa delle ore 9.30 a Gallio

Per motivi non dipendenti dalla Parrocchia e comunicati solo una decina di giorni fa, non è più possibile celebrare la Santa Messa delle 9.30 in Auditorium. Verrà comunque celebrata in Chiesa parrocchiale.

La parrocchia? Un'armonia di carismi.

Nella Chiesa c'è posto per tutti e ciascuno può trovare il proprio nell'unica famiglia di Dio. Ancora: è il popolo di Dio che evangelizza, ciascuno secondo la propria vocazione e alle responsabilità che gli competono. Sono i punti di riferimenti attorno a cui si articola l'istruzione "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa", appena pubblicata a cura della Congregazione per il clero.

Un testo, spiega monsignor Andrea Ripa, sotto-segretario del dicastero, che si propone come sintesi, calata nel contesto attuale di due precedenti documenti: l'"Ecclesia de mysterio", "su alcune questioni circa la collaborazione dei fedeli laici al ministero dei sacerdoti", datato 1997 e, diffusa cinque anni dopo, l'istruzione: "Il presbitero pastore e guida della comunità". Pubblicazioni tuttora molto importanti che la novità odierna assume come presupposto, come richiamo essenziale per focalizzare la propria attenzione, spiega monsignor Ripa, «a tutti i ministeri operanti all'interno della comunità parrocchiale, in modo da evidenziare come ognuno abbia una sua specificità al servizio dell'unica missione evangelizzatrice». Si tratta cioè di operare insieme per valorizzare ogni carisma preservando la Chiesa da possibili derive, come "clericalizzare" i laici o "laicizzare" i chierici o ancora fare dei diaconi permanenti dei mezzi preti o dei preti mancati.

In questo senso non si propongono novità legislative ma si vuole facilitare un migliore discernimento di scelte pastorali già avviate in modo da definirne meglio i confini ed eventualmente correggerne possibili distorsioni. Alla luce di quel dinamismo in uscita chiesto dal mutamento dei tempo e da un contesto socio-culturale sempre più plurale.

In questo senso l'Istruzione, sottolinea il dicastero vaticano che l'ha curato, vuole favorire e promuovere accanto alla parrocchia determinata unicamente su base territoriale «una pastorale di vicinanza e di cooperazione tra diverse comunità». Gli esempi classici sono rappresentati dalle "unità pastorali" e dai vicariati foranei, detti "zone pastorali", che hanno il compito di rendere più agevoli i legami, le connessioni tra il centro e la periferie della diocesi. In questo senso il nuovo documento, aggiunge monsignor Ripa, «intende offrire ai vescovi e ai loro collaboratori, chierici e laici, gli strumenti pastorali e canonici per operare secondo un agire genuinamente ecclesiale, dove diritto e profezia si possano coniugare per il maggior bene della comunità». Questo per evitare che l'azione pastorale sia troppo soggettiva e che si finisce per dare vita a comunità parrocchiali in cui il parroco e gli altri presbiteri fanno tutto o, viceversa, in cui per una visione eccessivamente democratica, se così si può dire, non ci sia più un pastore ma solo funzionari, chierici o laici, «che ne gestiscono i diversi ambiti, con una modalità spesso definibile come "aziendale".

I progetti di riforma dunque possono andare bene, purché vadano nella direzione di una collaborazione e di una cooperazione armonica al servizio e per la valorizzazione di tutti. «Non si tratta di "ingabbiarli" nella fredda schematicità di modelli precostituiti e identici per tutti – sottolinea Ripa –, bensì di mantenerli all'interno dell'ampio alveo ecclesiale, per accompagnare un "andare

insieme" – pastori e popolo di Dio – senza cercare di comprimerne il cuore e lo Spirito entro piani pensati solo a tavolino».
L'offerta per le messe "deve essere un atto libero da parte dell'offerente, lasciato alla sua coscienza e al suo senso di responsabilità ecclesiale, non un prezzo da pagare o una tassa da esigere, come se si trattasse di una sorta di imposta sui sacramenti". Lo ribadisce in un altro dei passaggi l'Istruzione della Congregazione per il clero. "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa", a cura della Congregazione per il Clero, diffusa oggi. Tra le indicazioni pratiche del documento, figurano infatti l'attenzione preferenziale verso i poveri e l'esigenza di non "mercanteggiare" la vita sacramentale, dando l'impressione "che la celebrazione dei sacramenti – soprattutto la Santissima Eucaristia – e le altre azioni ministeriali possano essere soggette a tariffari". "Con l'offerta per la Santa Messa, i fedeli contribuiscono al bene della Chiesa e partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere", si ricorda nel testo. Di qui l'importanza della sensibilizzazione dei fedeli, "perché contribuiscano volentieri alle necessità della parrocchia, che sono 'cosa loro' e di cui è bene che imparino spontaneamente a prendersi cura, in special modo in quei Paesi dove l'offerta della Santa Messa è ancora l'unica fonte di sostentamento per i sacerdoti e anche di risorse per l'evangelizzazione". I sacerdoti, da parte loro, devono essere esempi "virtuosi" nell'uso del denaro, "sia con uno stile di vita sobrio e senza eccessi sul piano personale, che con una gestione dei beni parrocchiali trasparente e commisurata non su 'progetti' del parroco o di un gruppo ristretto di persone, magari buoni, ma astratti, bensì sui reali bisogni dei fedeli, soprattutto i più poveri e bisognosi". In ogni caso, la raccomandazione del documento, "dall'offerta delle Messe deve essere assolutamente tenuta lontana anche l'apparenza di contrattazione o di commercio, tenuto conto che è vivamente raccomandato ai sacerdoti di celebrare la Messa per le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta". Tra gli strumenti che possono consentire il raggiungimento di tale fine, "si può pensare alla raccolta delle offerte in modo anonimo, così che ciascuno si senta libero di donare ciò che può, o che ritiene giusto, senza sentirsi in dovere di corrispondere a un'attesa o a un prezzo". (Tratto da *l'Avvenire*, 20 luglio 2020)

Perdon d'Assisi

Dal mezzogiorno del 1 a tutto il 2 agosto, nelle chiese parrocchiali e francescane, si può acquistare l'indulgenza plenaria della Porziuncola (detta *Perdon d'Assisi*). Essa si può applicare a sé o ai defunti. L'opera prescritta per acquistarla è la devota visita alla chiesa, in cui si devono recitare il *Padre Nostro*, il *Credo* e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. **Confessioni in Chiesa a Gallio ogni sabato dalle 16.30 alle 17.45** oppure ogni mattina nella Penitenzieria nel Duomo di Asiago.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 26 luglio
XVII Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio): 7° Giovanna Pasinato; def.ti fam. Ferraro e Panzolato; def.ti fam. Alessio e Bragagnolo
Ore 9.30 (Sasso): Baù Luigi, Eugenio, Rossi Ines; Baù Laura, Rossi Sandra e fam.
Ore 9.30 (Gallio - Auditorium): Guerra Luigi, Munari Carolina; Tura Giacomo e fam.
Ore 9.30 (Foza): Omizzolo Anna; Oro Angelo e fam.; Sarto Angelo, Florio Nora Angelina; Cappellari Danilo (5° ann.) e def.ti fam. Cappellari e Rigoni; Romina Zaninetti e fam.; Amelia, Eugenio Marcolongo e fam.; Oro Giovanna e fam.
Ore 11.00 (Gallio): Derugna Giuseppe, Irma e Vezzaro Roberto; Anna e def.ti fam. Girardi
Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Ortensia (ann.)
Ore 16.00: ***Santo Rosario al Santuario della Madonna del Buso***
Ore 18.00 (Gallio): Silvia De Guidi; Oltolini Fausto; Munari Laura; Pietro Sostizzo (ann.)
Ore 20.30 (Buso): Festa della Madonna del Buso. Gianesini Armando; Giacinta, Francesco, Flavia; def.ti fam. Borsani, Lunardi, Casati e Mauri; Suor Flora Gloder (ann.); Mosele Giuseppe, Rigoni Giacomina, Segafredo Gino, Paccanaro Mara; Adriano Baù e genitori; Rigoni Cristiano e Eugenia; Pertegato Silvano e Agnese

Lunedì 27 luglio
Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam Trev

Martedì 28 luglio
San Massimo, vescovo

Ore 18.00 (Gallio): Paccanaro Daniele (ann.), Pertile Filomena; Loris, Elda e Paolo; Finotti Luigi

Mercoledì 29 luglio
Santa Marta

Ore 20.30 (Sacello): 7° Suor Giovanna Pertile; Munari Eleonora, Sartori Cristiano; Anime del Purgatorio; Giovani defunti di Gallio

Giovedì 30 luglio
Ore 18.00 (Gallio): Munari Nicolò
Ore 20.30 (Stoccareddo)

Venerdì 31 luglio
Sant'Ignazio di Loyola, sacerdote

Ore 18.00 (Gallio)

Sabato 1 agosto
Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam. Colato e Pietropoli

Domenica 2 agosto
XVIII Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio)
Ore 9.30 (Sasso)
Ore 9.30 (Gallio): Adalgisa Alfonsi
Ore 9.30 (Foza): Gheller Claudio; Cappellari Egidio, genitori, Leterio, Raimondo e Pietro; Lunardi Virginio (ann.), Giacomina, Lazzarotto Giuseppina; Alberti Cristiano e Battista, Lunardi Marcella, Lucia e fam.; Menegatti Fioravanti, Luigi, Gabriella, Oro Angela.
Ore 11.00 (Gallio): Def.ti fam. Plebs e Rigon; Emigranti defunti e don Galdino; Gloder Piero e Gianna
Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Mario e fam.
Ore 16.00: Santo Rosario al Santuario della Madonna del Buso
Ore 18.00 (Gallio)

✠

Nei giorni scorsi sono venute a mancare **Giovanna Pasinato** e **Suor Rosamalia (Giovanna) Pertile** della Comunità di Gallio. Le raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per loro suoi familiari la grazia della consolazione della fede.